

Linate, legittime le multe delle telecamere di Milano

Codice della strada

La Cassazione decide sulla competenza condivisa con altri due Comuni

Sono legittimi i controlli automatici effettuati con telecamere dalla Polizia locale di Milano sulla corsia preferenziale davanti all'aerostazione di Linate. Con la sentenza 5124/2024, depositata ieri, la Cassazione si è espressa su un caso che ha provocato svariati ricorsi, che in primo e secondo grado hanno avuto esiti altalenanti (si veda anche Il Sole 24 Ore del 2 febbraio 2017).

Tutto nasce dalla particolarità dell'aeroporto di Linate, che si estende prevalentemente sui territori comunali di Segrate e Peschiera Borromeo ma sulla cui viabilità ha vigilato sempre la Polizia locale di Milano. Una prassi che non sempre è stata coperta da accordi tra i Comuni, unico strumento possibile per mettersi in regola con l'articolo 12, comma 1, lettera e) del Codice della strada, che normalmente limita la competenza dei corpi municipali di polizia al territorio del Comune di appartenenza. La si-

tuazione è sfuggita di mano col proliferare dei verbali dovuto all'installazione dei controlli automatici, a sua volta resa possibile dalla legge 33/2012.

Proprio quest'ultima è alla base del ragionamento della Cassazione. La norma dà alla direzione aeroportuale dell'Enac (Ente nazionale aviazione civile) il potere di istituire nei pressi delle aerostazioni corsie o aree su cui è limitato l'accesso o il tempo di permanenza, con possibilità di controlli automatici, per snellire e rendere più sicuro il traffico (scopo vanificato dall'insufficienza di parcheggi per permanenze brevi e dalla sosta selvaggia incontrollata nei dintorni). L'ordinanza dell'Enac per Linate individua come competenti su controlli e sanzioni le Polizie locali dei tre Comuni coinvolti.

Per la Cassazione, il potere dell'Enac «ha carattere necessariamente unitario e coinvolge tutti gli organi e corpi che svolgono servizi di polizia in tale territorio». Così la Corte ritiene che la competenza sulle violazioni è data «dalla combinazione dei criteri fondati sul territorio del Comune e su quello dell'area aeroportuale, senza che il primo possa prevalere sul secondo.

—**M.Cap.**